

Avvio attività scolastiche e servizi educativi dell'infanzia – gestione di casi e focolai di CoviD-19 – Incontro informativo e di confronto

26 settembre 2020 ore **9,30** c/o **Auditorium Enrico Maria Pogliani Ospedale San Gerardo Palazzina Accoglienza** via Pergolesi, 33 –
Monza.

Al centro del confronto i nostri figli e la necessità di coniugare le azioni di sanità pubblica con lo svolgimento delle attività educative/scolastiche necessarie alla loro crescita in emergenza sanitaria da CoviD-19.



I SALUTI ISTITUZIONALI

- ASST Monza dott.ssa Laura Radice Direttore Sanitario
- Comune di Monza e ANCI dott. Pier Franco Maffè Assessore
- Ufficio Scolastico Provinciale di Monza e Brianza dott.ssa Laura Patella Dirigente
- Prefettura di Monza e Brianza dott.ssa Lea Saporetti Viceprefetto aggiunto
- Comitato Aziendale per la Pediatria di libera scelta, parte sindacale – dott. Rinaldo Missaglia
- ATS Brianza dott. Silvano Casazza Direttore Generale

30/09/2020 2

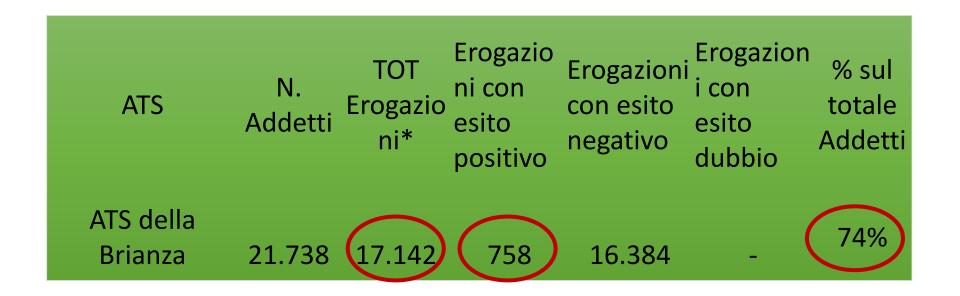


ATS Brianza i Referenti CoviD-19 per le scuole

- Dott.ssa Ornella Perego Promozione della Salute, Prevenzione fattori di rischio comportamentali e Medicina interculturale
- Dott.ssa Claudia Toso Staff Direzione Sanitaria
- Dott.ssa Nicoletta Castelli Direttore Dipartimento Igiene e Prevenzione Sanitaria

Info_scuole@ats-brianza.it

Campagna nazionale di screening Bisperologico al personale scolastico docente e non docente



9 sono risultati essere i soggetti positivi al tampone





Campagna nazionale di screening ATS Briggerologico al personale scolastico docente e non docente

	Enti Sanitari	%		
ATS		Prenotazioni	Prenotazi	%Prenotazi
		CITTADINO	oni	oni CCR
		Cittadino		
ATS della Brianza	ASST Lecco	2.118	56%	44%
	ASST Monza	852	24%	76%
	ASST Vimercate	6.888	79%	21%
	TOT ATS della	9.858	61%	39%
	Brianza			



Premessa

Il quadro **DPCM del 7 settembre 2020** ha previsto che le istituzioni scolastiche continuino a predisporre ogni misura utile all'avvio delle attività didattiche/educative, anche sulla base delle indicazioni operative per la gestione dei casi e focolai di SARS-COV-2 elaborate dall'<u>Istituto Superiore di</u> Sanità (ISS).

In attuazione del DPCM 7 settembre 2020 Regione Lombardia ha fornito le prime indicazioni operative (**Protocollo G1.2020.0031152 del 14/09/2020**) per la gestione di casi e focolai di SARS-CoV-2 nelle scuole e nei servizi educativi dell'infanzia, che verranno aggiornate in base all'evoluzione del quadro epidemiologico e delle conoscenze scientifiche.

In particolare, si è reso necessario prevedere un percorso semplificato di identificazione dei casi di Covid-19, in modo da garantire una riduzione dei tempi di esecuzione e refertazione del tampone, sia per gli studenti che per il personale scolastico docente e non docente.





Premessa

Le ASST di Monza, di Vimercate e di Lecco hanno reso possibile l'accesso al test (tampone) senza prenotazione, gratuitamente e con autocertificazione della motivazione, sia per gli studenti (a partire dalla prima infanzia), sia per il personale scolastico docente e non docente, che presentino sintomi a scuola o fuori dall'ambiente scolastico (è necessario consultare anticipatamente il medico curante che indicherà se effettuare o no il test: l'avvenuto consulto preventivo è infatti autocertificato dall'utente). ATS Brianza ha reso disponibile sulla home page al link https://www.ats-brianza.it/it/azienda/newsonline/2267-avvio-attivita-scolastiche-e-servizi-educativi-dell-infanzia-gestione-di-casi-efocolai-di-covid-19.html

ASST LECCO: Ospedale Manzoni di Lecco, Via dell'Eremo 9/11

Dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 14.00 - Il sabato dalle 9.00 alle 12.00

ASST VIMERCATE: Ospedale di Vimercate Via Santi Cosma e Damiano, 10

Dal lunedì a sabato dalle ore 8:00 alle ore 12:00 - (drive through)

ASST MONZA

Drive trough presso ospedale vecchio San Gerardo, con ingresso da Via Magenta Dal lunedì a sabato dalle ore 8.30 alle ore 14.30 - RIMANERE IN AUTO

Ambulatorio tamponi di ospedale di Desio Via Mazzini 1

Dal lunedì a venerdì dalle ore 8.00 alle ore 13.00



Premessa

In fase di accesso vengono registrati i dati anagrafici della persona da testare (nome, cognome, data di nascita e Codice Fiscale) e il numero di telefono a cui fare riferimento.

L'accesso ai punti tampone è consentito solo su presentazione del modulo di autodichiarazione (disponibili sul sito di ATS al link https://www.ats-brianza.it/it/azienda/news-online/2267-avvioattivita-scolastiche-e-servizi-educativi-dell-infanzia-gestione-dicasi-e-focolai-di-covid-19.html) che deve essere consegnato in fase accettazione.

I laboratori processano i tamponi che provengono dai punti tampone in giornata. Gli esiti sono disponibili sul Fascicolo Sanitario Elettronico.



Percorso di identificazione dei casi nelle scuole

Il **percorso** previsto varia a seconda del **soggetto interessato** (studente o personale scolastico), dell'**età** dello studente e del **contesto** in cui si presenta la sintomatologia (scuola o domicilio).

PERSONALE SCOLASTICO

Se un soggetto appartenente al personale scolastico afferente ai servizi educativi dell'infanzia e alle scuole di ogni ordine e grado presenta sintomi suggestivi per il Covid-19, dovrà contattare nel più breve tempo possibile il proprio Medico di Medicina Generale (MMG), e, in caso di indicazione di sottoporsi a tampone, dovrà recarsi al punto tampone con modulo di autocertificazione (Modulo 1 reperibile sulla home page di ATS – link di cui sopra).



Percorso di identificazione dei casi nelle scuole

ALLIEVI/STUDENTI (dal servizio educativo per la prima infanzia a tutto il ciclo di scuola secondaria di secondo grado)

Se i sintomi si presentano a scuola, il minore viene posto in ambiente dedicato in attesa dell'arrivo dei genitori. I genitori prendono sempre contatto con il pediatra di Libera Scelta (PLS) e al momento dell'affidamento del figlio da parte della scuola, chiedono alla scuola l'apposizione di timbro sul modulo di autocertificazione (Modulo 2), per l'eventuale accesso al punto tampone.

Se lo studente è maggiorenne, sentita la famiglia e presi comunque i contatti con il medico curante, lo studente può allontanarsi autonomamente dalla scuola **chiedendo alla scuola l'apposizione di timbro sul modulo di autocertificazione** (Modulo 3), per l'eventuale accesso al punto tampone.



Percorso di identificazione dei casi nelle scuole

Se i sintomi si presentano al proprio domicilio, il genitore del bambino contatta nel più breve tempo possibile il proprio Pediatra di Libera Scelta (PLS) e, in caso di indicazione a sottoporre il figlio a tampone, accompagna il figlio al punto tampone con modulo di autocertificazione (Modulo 2). Se lo studente è maggiorenne devono essere presi contatti nel più breve tempo possibile con il medico curante e, in caso di indicazione ad effettuazione del tampone, lo studente si reca al punto tampone con modulo di autocertificazione (Modulo 3)

L'isolamento domiciliare fiduciario dei contatti stretti viene disposto unicamente a seguito di segnalazione di caso accertato CoviD-19.



Gestione dei contatti stretti

Sono considerati contatti stretti di caso gli studenti dell'intera classe (presenti nelle 48 ore precedenti), come previsto dal Rapporto ISS allegato al DPCM del 7 settembre 2020 e gli altri soggetti individuati dall'Agenzia di Tutela (ATS) di riferimento venuti a contatto sempre nelle 48 ore precedenti.

I contatti di un caso sospetto (famigliari, compagni di classe, ecc.), non devono sottoporsi ad isolamento domiciliare fiduciario, ma devono adottare comportamenti prudenti in attesa dell'esito del tampone del caso sospetto.



Gestione dei contatti stretti

Se uno studente risulta positivo al Covid-19, i contatti stretti vengono posti in isolamento domiciliare fiduciario per 14 giorni. In assenza di sintomi al termine dell'isolamento fiduciario, viene eseguito il tampone. In presenza di sintomi, il tampone viene effettuato entro 24-48 ore dall'inizio dei sintomi (in caso di esito negativo, il soggetto prosegue comunque l'isolamento fino al suo termine e, eventualmente, ripete il tampone).

Il personale scolastico che abbia osservato le norme distanziamento interpersonale, igienizzazione frequente delle mani e l'utilizzo della mascherina chirurgica non è da considerarsi contatto di caso a meno di differenti valutazioni in relazione ad effettive durata e tipologia dell'esposizione.





Riammissione in collettività

La riammissione in collettività avviene come da indicazioni nazionali:

1. In caso di test diagnostico per SARS-CoV-2 con esito positivo, il Pediatra di Libera Scelta (PLS) o Medico di Medicina Generale (MMG), dopo aver preso in carico il paziente ed aver predisposto il corretto percorso diagnostico\terapeutico predispone, dopo la conferma di avvenuta guarigione (con l'effettuazione di due tamponi a distanza di 24 ore l'uno dall'altro risultati negativi), "Attestazione di nulla osta all'ingresso o al rientro in comunità".



Riammissione in collettività

2. Se il test diagnostico è negativo, in paziente sospetto per infezione da SARS-CoV-2, secondo sua precisa valutazione medica, il pediatra o il medico curante, valuta il percorso clinico/diagnostico più appropriato (eventuale ripetizione del test) e comunque l'opportunità dell'ingresso a scuola. In caso di diagnosi di patologia diversa da COVID-19, la persona rimarrà a casa fino a guarigione clinica seguendo le indicazioni del pediatra o del medico curante, che redigerà una attestazione che l'alunno/operatore scolastico può rientrare scuola poiché è stato seguito il percorso diagnostico-terapeutico e di prevenzione per COVID-19.

Nel caso in cui lo studente non venga sottoposto a tampone in quanto la sua sintomatologia non è riconducibile a CoviD-19 il medico curante o il pediatra indicherà alla famiglia le misure di cura e, in base all'evoluzione del quadro clinico, valuterà i tempi per il rientro al servizio educativo/scuola.

Non è richiesta alcuna certificazione/attestazione per il rientro, ma si darà credito alla famiglia e si valorizzerà quella fiducia reciproca alla base del patto di corresponsabilità fra comunità educante e famiglia.



Un racconto

- Giovanni oggi ha la febbre e la mamma non lo porta a scuola, il pediatra indica l'esecuzione del tampone; nel frattempo Giovanni deve rimanere in isolamento mentre i compagni di classe di Giovanni e i genitori e il fratellino di Giovanni NON sono messi in isolamento fino all'esito del tampone e NON devono fare nessun tampone.
 - 1.1 L'esito del tampone di Giovanni è negativo:

Se il pediatra ritiene che Giovanni non sia sospetto Covid-19 Giovanni termina l'isolamento (non è più un caso sospetto) e rientra a scuola al termine dei sintomi con attestazione di riammissione in comunità rilasciata dal pediatra: **Giovanni è libero!**

Se il pediatra ritiene che Giovanni sia comunque un caso sospetto Covid-19 prenota un ulteriore tampone a distanza di qualche giorno. Giovanni rimane un caso sospetto e pertanto in isolamento; i compagni di classe di Giovanni e i genitori e il fratellino di Giovanni NON sono messi in isolamento fino all'esito del tampone e non devono fare nessun tampone. Se anche l'esito del secondo tampone è negativo – di norma - Giovanni termina l'isolamento (non è più un caso sospetto) e rientra a scuola al termine dei sintomi con attestazione di riammissione in comunità rilasciata dal pediatra.



Un racconto

1.2 L'esito del tampone di Giovanni è positivo:

Giovanni è posto in isolamento (quarantena) per tutta la durata dei sintomi, viene sorvegliato dal pediatra, al termine dell'isolamento e in assenza di sintomi viene dichiarato guarito quando esegue almeno due tamponi negativi a distanza di 24 Giovanni rientra a scuola con attestazione riammissione in comunità rilasciata dal pediatra.

Al momento della positività di Giovanni i contatti stretti vengono messi in isolamento per 14 giorni: i compagni di classe di Giovanni e i genitori e il fratellino di Giovanni sono pertanto messi in isolamento:

> per i contatti stretti con sintomi viene proposto al più presto un tampone, anche se l'esito è negativo è confermata la quarantena di 14 giorni;

per i contatti stretti senza sintomi è necessario eseguire almeno un tampone per rientro in comunità (indicativamente al termine dei 14 giorni).



Un racconto

I famigliari dei contatti stretti (ad esempio i genitori dei compagni di classe di Giovanni) NON sono messi in isolamento e NON devono fare nessun tampone.

Giovanni ha la febbre, il pediatra NON indica l'esecuzione del tampone in quanto non ritiene che il malessere di Giovanni sia dovuto a Covid-19; Giovanni rientra a scuola al termine della malattia su indicazione del pediatra senza la necessità di alcuna attestazione da parte del pediatra



Giovanni ringrazia tutti per l'attenzione!

